

L'inferno in terra di Calais con gli occhi di Vanessa

L'esordio della Redgrave come regista



IL CONCORSO

È STATO VOLUTO DALLA CASA DELLA CARITÀ DON COLMEGNA E DAL PICCOLO TEATRO

di **SILVIO DANESE**

- MILANO -

DOPO LA presentazione alla Festa di Roma, la settimana scorsa, e un debutto internazionale al festival di Cannes la scorsa primavera, approda a Milano il doc di Vanessa Redgrave «Sea Sorrow», esordio nella regia a 80 anni suonati con una docufiction (starring Emma Thompson e Ralph Fiennes) sulla cosiddetta «giungla di Calais», caos, tragedie e speranze dei rifugiati al porto di confine. È la punta di diamante del cartellone della 6a. edizione del «Souq Film Festival», il concorso cinematografico di cortometraggi inventato dalla Casa della carità di don Colmegna, in collaborazione col Piccolo Teatro per «raccontare le città del mondo, i problemi che le accomunano e i modi per superarli, promuovendo diritti e cittadinanza e superando l'idea che certi fenomeni, come la povertà o la sofferenza psichica, siano solo emergenze da contenere, mentre possono rappresentare opportunità, risorse e nuova energia per le città»

SEA SORROW

IL TITOLO DELL'OPERA DELL'ATTRICE INGLESE SUL CAMPO PROFUGHI

al Chiostro Nina Vinchi.

TANTE piccole grandi storie in scegge di cinema, dalla lotta di un ragazzino contro i bulli che lo perseguitano al desiderio di riscatto di un padre, che si batte per offrire al figlio un futuro migliore fuori da una favela di Rio: sono 28 i cortometraggi da 17 Paesi (sei quelli italiani) a contendersi il premio del pubblico. «Si tratta di lavori audaci, distinti da una profonda comprensione delle criticità e delle sfide del mondo attuale» dice la direttrice artistica del festival Delia Di Fazio.

Come nelle scorse edizioni, la proiezione dei corti in concorso è combinata con anteprime di lungometraggi che usciranno in sala. Oltre al citato «Sea Sorrow» della Redgrave è in programma «Dreams I Never Had» di Iyad Hajjaj e Mahmoud Kamel, con Malcolm McDowell, peripezia di una ragazzina clandestina in una famiglia statunitense, e «Taranta on the Road» dell'italiano Salvatore Allocca, sull'incontro tra due ragazzi, profughi tunisini, e una

IL CHIOSTRO NINA VINCHI

Ospiterà per due giorni i docufilm selezionati
Ingresso gratuito

band in crisi sulle coste pugliesi. «Il Piccolo Teatro di Milano, la Casa della carità, il Souq Film Festival - ha detto ieri alla presentazione Sergio Escobar - sono profondamente legati, nel tempo e soprattutto nella visione di responsabilità della funzione che la cultura può e deve svolgere per superare l'assistenzialismo imposto da emergenze che tali non sono. Leggere i cambiamenti, le opportunità, invece delle paure e delle illusorie chiusure, è ciò che accomuna il nostro lavoro. Nulla è peggio, nulla genera più paura della non conoscenza dell'altro, ma anche dell'altro che è in noi, cittadini di un mondo che cambia. Lo spostamento dei popoli, il bullismo, la povertà, l'emarginazione, i territori liminari di una geografia umana sono momenti di un viaggio condiviso sin da quando, quasi quindici anni fa, identificammo il Mediterraneo come luogo di ricerca della nostra identità e la Casa della carità faceva, su un altro fronte, lo stesso percorso».

**Dal 10 al 12 novembre, Chiostro "Nina Vinchi" via Rovello, 2
Ingresso gratuito**





ALBUM

In alto: i salvagenti sulla costa dal film «Ricordare tutto» dal 10 al Chiostro Nina Vinchi
A fianco inquadratura del film «Sea Sorrow» sui rifugiati di Calais, prima opera come regista di Vanessa Redgrave esordiente a 80 anni